

PROTOCOLLO D'INTESA

per il potenziamento dei flussi informativi per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'ambito della ricostruzione pubblica e privata con contribuzione pubblica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016

TRA

La Struttura per la prevenzione antimafia, in persona del Direttore *pro tempore*, Prefetto Paolo Canaparo;

E

L'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, in persona del Commissario Straordinario *pro tempore* Senatore Avvocato Guido Castelli;

VISTI:

- il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che attribuisce al Commissario Straordinario funzioni di coordinamento degli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche, nonché la definizione dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzate alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma;
- l'articolo 30 del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, che istituisce presso il Ministero dell'Interno la Struttura per la prevenzione antimafia ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata, di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione;
- l'articolo 35, comma 8-*bis*, del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, che prevede che il Commissario straordinario, a tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei lavoratori del settore edile, adotti specifiche misure per il controllo e la sicurezza nei cantieri, comprese forme di monitoraggio dei flussi della manodopera, anche tramite tecnologie innovative a carico delle

imprese, e che tali misure possono prevedere la comunicazione e lo scambio di informazioni con autorità, enti pubblici, parti sociali e datori di lavoro;

- il predetto comma 8-*bis*, secondo cui gli esiti del monitoraggio dei flussi di manodopera sono messi a disposizione della predetta Struttura e delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo territorialmente competenti, anche ai fini dell'esercizio del potere di accesso previsto dall'articolo 93 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia) e dell'adozione delle misure di prevenzione di cui al medesimo Codice, nonché dell'Ispettorato nazionale del lavoro, secondo modalità stabilite mediante accordi con il Commissario straordinario;

- il Protocollo quadro di legalità, sottoscritto il 26 luglio 2017, dalla Struttura, dal Commissario Straordinario del Governo e dalla Centrale Unica di Committenza – INVITALIA;

- l'Accordo di collaborazione, sottoscritto il 30 aprile 2021, dalla Struttura e dal Commissario straordinario del Governo al fine di garantire una rapida e corretta esecuzione dei lavori nel rispetto degli adempimenti previsti dal Codice delle leggi antimafia e adottare ulteriori misure di rafforzamento delle verifiche antimafia.

- l'Ordinanza n. 216 del 27 dicembre 2024 recante la “Disciplina delle misure in favore del controllo, della sicurezza e dell'innovazione nei cantieri, ai sensi dell'art. 35 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016”.

PREMESSO CHE:

- è volontà dei firmatari del presente Protocollo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei lavori della ricostruzione, nonché alla tutela dei lavoratori e della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro del carattere sismico;
- le Parti – ad integrazione di quanto già previsto dai richiamati Protocollo di legalità del 26 luglio 2017 e Accordo di collaborazione del 30 aprile 2021 – intendono potenziare le iniziative di collaborazione già in atto per assicurare una maggiore efficacia delle attività di rispettiva competenza;
- le Parti intendono, in particolare, garantire un flusso costante dei dati e delle informazioni di interesse, al fine di rendere ancora più efficace l'azione di prevenzione da parte della

Struttura, dei Gruppi interforze antimafia istituiti presso le Prefetture-Uffici territoriali del Governo e degli altri organismi deputati ai controlli;

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura, nell'ambito della propria attività istituzionale volta ad intercettare ogni tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata negli interventi per la ricostruzione post sisma, è interessata allo sviluppo di un sistema integrato di acquisizione di dati, costantemente aggiornati in tempo reale, sullo stato dell'attività cantieristica all'interno del cratere sismico, da condividere ai fini analitico-investigativi con gli altri organismi di vigilanza deputati ai controlli;
- la tempestiva e completa disponibilità del patrimonio informativo è essenziale per rendere ancora più efficace l'attività di prevenzione antimafia nella gestione dei cantieri, laddove, come dimostrato dalle esperienze maturate negli ultimi anni, si registra il più forte condizionamento mafioso, destinato ad incidere anche sulle condizioni di sicurezza del lavoro e sulla tutela della manodopera impiegata;
- l'Ufficio del Commissario straordinario ha istituito e messo in esercizio una piattaforma informatica gestionale, denominata Gestione Digitale Sisma (GE.DI.SI), idonea a perseguire le finalità di cui al punto precedente;
- in ossequio ai principi di buon andamento e leale collaborazione, il Commissario straordinario ha manifestato la disponibilità a mettere a disposizione tale banca dati per agevolare le opportune forme di condivisione delle informazioni riguardanti gli operatori economici e lo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione, potenziando le forme di scambio informativo e garantendo l'accessibilità alla predetta piattaforma da parte della Struttura e degli altri organismi deputati ai controlli antimafia;

Visto il Decreto commissariale n. _____ del _____ di approvazione dello schema del presente Protocollo d'intesa;

SI CONVIENE

Art. 1

(Finalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Il presente Protocollo è diretto:
 - a) ad assicurare l'utilizzo della piattaforma digitale GE.DI.SI. da parte dei soggetti preposti ai controlli antimafia, favorendo la massima tempestività delle verifiche e la migliore interazione dei controlli soggettivi e di contesto ambientale;
 - b) a semplificare e velocizzare le procedure di consultazione e di acquisizione delle informazioni e dei dati, anche ai fini dello svolgimento delle attività ispettive nelle aree di cantiere;
 - c) a condividere, in un'ottica di leale collaborazione tra le parti, strategie comuni per implementare ogni iniziativa utile a garantire la legalità e la sicurezza delle attività di ricostruzione ed in particolare per prevenire il rischio di infiltrazioni e rafforzare, tenuto conto della natura e della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle aree di lavoro e garantire una più intensa tutela dei diritti dei lavoratori e delle loro condizioni di lavoro.

Art. 2

(Contenuto della piattaforma)

1. Il Commissario straordinario si impegna ad istituire nell'ambito della piattaforma GE.DI.SI. un'apposita sezione accessibile alla Struttura, alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo interessate e agli altri organismi di controllo antimafia e contenente i dati e le informazioni relativi ai Cantieri, le Imprese e i Professionisti concernenti gli interventi gestiti dalla piattaforma stessa. Le informazioni e i dati disponibili sono utilizzati dall'Ufficio analisi interforze istituito presso la Struttura e dai Gruppi interforze antimafia costituiti presso le Prefetture-Uffici territoriali interessate anche per individuare situazioni anomale propedeutiche o sintomatiche di possibili ingerenze criminali, nonché valutare l'avvio di attività ispettive nei cantieri.
2. Nella predetta sezione, nella gradualità di attuazione prevista dall'Ordinanza n. 216 del 27 dicembre 2024, sono altresì contenuti i dati e le informazioni relativi al Settimanale di cantiere e al Piano di controllo coordinato di cui all'articolo 9 del Protocollo di legalità del 26 luglio

2017, ai fini dell'esercizio della specifica azione di vigilanza svolta dai Gruppi Interforze Antimafia e dalle Forze di Polizia.

3. Il Commissario straordinario si impegna a garantire che la sezione dedicata di cui al comma 1 consenta le seguenti funzionalità:
 - a. generare report rapidi attraverso l'attivazione di filtri, anche incrociati e multilivello, sulle diverse tipologie di dati presenti in piattaforma;
 - b. visualizzare la mappatura dei cantieri presenti in GE.DI.SI., nonché le imprese coinvolte nei lavori, direttamente o in sub-appalto, le loro sedi legali, le concessioni sisma correlate a ciascun intervento e il relativo stato di avanzamento.
4. Il Commissario straordinario si impegna a implementare ulteriormente le funzionalità della piattaforma GE.DI.SI., anche tenuto conto del progressivo caricamento dei dati disponibili e di quanto emerso in sede di concertazione con la Cabina di regia di cui all'articolo 5.

Art. 3

(Accesso alla piattaforma)

1. L'accesso alla sezione dedicata di cui al comma 1 dell'articolo 2 avviene attraverso il rilascio di apposite credenziali da parte dell'Ufficio del Commissario straordinario, sentita la Struttura.
2. L'Ufficio del Commissario straordinario può rilasciare credenziali d'accesso anche ad altri enti pubblici ed istituzioni le cui competenze rientrino nell'ambito degli obiettivi e delle finalità del presente Protocollo, sentita la Struttura.

Art. 4

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti, nei limiti delle proprie competenze, si impegnano a trattare i dati caricati sulla piattaforma GE.DI.SI. in conformità al Regolamento europeo n. 679/2016 e al decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018.

Art. 5

(Cabina di regia)

1. Al fine di dare piena attuazione al presente Protocollo, è istituita una cabina di regia presieduta da un dirigente della Struttura per la prevenzione antimafia e composta da rappresentanti dell'Ufficio del Commissario straordinario, delle Prefetture-UTG territorialmente competenti, della Direzione Investigativa Antimafia e del Gruppo Interforze Centrale presso la Direzione centrale della Polizia criminale. Alla cabina di regia possono essere chiamati a partecipare rappresentanti delle Amministrazioni centrali e territoriali, nonché ogni altro soggetto pubblico o privato interessato.
2. La Cabina di regia, oltre all'attuazione degli obiettivi fissati nel presente accordo, svolge le seguenti attività:
 - a) definizione puntuale dei dati relativi a Cantieri, Imprese e Professionisti oggetto di caricamento nella piattaforma nonché le relative modalità di accesso;
 - b) Coordinamento e monitoraggio delle attività oggetto del Protocollo;
 - c) Valutazione di eventuali integrazioni dei suoi contenuti ed esame congiunto di eventuali criticità emerse in sede di applicazione.

Art. 6

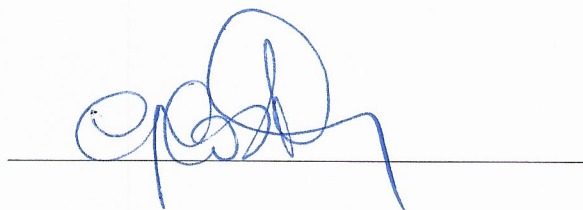
(Durata)

1. Il presente Protocollo è efficace dalla data di sottoscrizione e per tutta la durata della gestione commissariale per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, salvo diverso accordo delle Parti.

Sottoscritto a Roma, li _____



Il Direttore della Struttura
per la prevenzione antimafia
Paolo Canaparo



Il Commissario straordinario
Guido Castelli